



Comunicato stampa

Lussemburgo, 15 dicembre 2015

Secondo la Corte dei conti europea, i mercati dell'energia esistenti nell'UE, un insieme eterogeneo, devono operare insieme in un'unica direzione

Secondo quanto afferma la Corte nella propria ultima relazione, l'UE deve tuttora affrontare una sfida difficile: riuscire a far operare insieme, al fine di sviluppare il mercato interno dell'energia, l'attuale insieme eterogeneo di mercati locali, regionali e nazionali dell'energia. A parere della Corte, le infrastrutture energetiche in Europa non sono in genere ancora concepite per mercati pienamente integrati e quindi attualmente non forniscono un'effettiva sicurezza dell'approvvigionamento energetico. Il sostegno finanziario a carico del bilancio dell'UE nel settore delle infrastrutture energetiche ha contribuito solo in maniera limitata al mercato interno dell'energia e alla sicurezza dell'approvvigionamento energetico.

Il mercato interno dell'energia dovrebbe consentire il libero flusso e il commercio senza frontiere di gas e di energia elettrica in tutto il territorio dell'UE. Dal bilancio dell'UE sono stati stanziati 3,7 miliardi di euro di finanziamenti destinati alle infrastrutture energetiche per il periodo compreso tra il 2007 e il 2013, e ulteriori 7,4 miliardi di euro sono previsti per il periodo 2014-2020.

Come sottolineato nella relazione, tuttavia, l'obiettivo dell'UE di completare il mercato interno dell'energia entro il 2014 non è stato raggiunto. Rimane ancora molta strada da fare prima che il terzo pacchetto "Energia" venga pienamente attuato. Secondo gli auditor della Corte, che hanno esaminato casi di studio in sei Stati membri (Bulgaria, Estonia, Lituania, Polonia, Spagna e Svezia), le infrastrutture energetiche in Europa, non essendo concepite per mercati integrati, non forniscono un'effettiva sicurezza dell'approvvigionamento energetico. Gli auditor della Corte hanno rilevato importanti differenze nel modo in cui gli Stati membri organizzano i propri mercati dell'energia, le quali rischiano di frenare il mercato UE nel suo complesso. La Corte ha concluso che il sostegno finanziario a carico del bilancio dell'UE ha contribuito solo in maniera limitata.

"In un mondo incerto, la sicurezza dell'approvvigionamento energetico è vitale per l'Europa", ha dichiarato Phil Wynn Owen, Membro della Corte dei conti europea responsabile della relazione.

"A tal fine, dobbiamo completare il mercato interno dell'energia e condividere le risorse energetiche"

Lo scopo del presente comunicato stampa è di presentare i messaggi principali della relazione speciale adottata dalla Corte dei conti europea.

La relazione completa è disponibile su www.eca.europa.eu.

ECA Press

Mark Rogerson – Portavoce Tel.: (+352) 4398 47063

Damijan Fišer – Addetto stampa Tel.: (+352) 4398 45410

12, rue Alcide De Gasperi – L-1615 Luxembourg

E-mail: press@eca.europa.eu

@EUAuditorsECA

Cell.: (+352) 621 55 30 63

Cell.: (+352) 621 55 22 24

eca.europa.eu

che abbiamo già”.

Secondo quanto riportato nella relazione, per avere flussi transfrontalieri di energia occorre una maggiore cooperazione tra Stati limitrofi. Pertanto, la Commissione europea dovrebbe individuare infrastrutture energetiche che non vengono usate attivamente nell’UE, e lavorare assieme agli Stati membri per eliminare gli ostacoli al loro utilizzo ai fini del mercato interno dell’energia. Inoltre, la Commissione dovrebbe ideare nuove modalità per rendere disponibile l’energia proveniente da uno Stato membro ai clienti di un altro Stato membro, ad esempio istituendo gestori di infrastrutture regionali.

Dal momento che la normativa relativa al mercato interno dell’energia non è stata ancora pienamente attuata, la Corte raccomanda alla Commissione di avviare, ove necessario, procedure d’infrazione contro gli Stati membri entro il 2016.

Infine, gli attuali strumenti di finanziamento per le infrastrutture energetiche non si prefiggono come obiettivo primario il mercato interno dell’energia. La Commissione dovrebbe formulare proposte legislative su come subordinare le proprie decisioni di ammettere a finanziamento progetti di infrastrutture energetiche al corretto e costante funzionamento del mercato interno dell’energia negli Stati membri.

Note agli editori

La **relazione speciale n. 16/2015**, intitolata **“Migliorare la sicurezza dell’approvvigionamento energetico mediante lo sviluppo del mercato interno dell’energia: occorre un impegno maggiore”**, è disponibile in inglese, francese e tedesco (altre versioni linguistiche saranno a breve disponibili).

Le relazioni speciali della Corte dei conti europea illustrano le risultanze dei controlli di gestione e degli audit di conformità espletati dalla Corte su specifici settori di bilancio o temi di gestione. La Corte seleziona e pianifica detti compiti di audit affinché abbiano il massimo impatto, tenendo conto dei rischi per la performance o la conformità, del livello di entrate o spese in questione, dei futuri sviluppi nonché dell’interesse politico e pubblico.